

# IL GRANDE E POTENTE VINCITORE

 Buongiorno a voi. Davvero una “Buona Pasqua” ad ognuno di voi! Questo è uno dei giorni più importanti, in commemorazione della resurrezione del nostro Signore. È uno dei giorni più importanti di tutta la storia del mondo. È la resurrezione. E siamo così felici di essere qui, stamattina, in questo giorno importante. E veder sorgere il sole, ed i fiori che sorgono dalla terra, tutto parla della Pasqua.

Ed ora chiniamo i capi solo un momento.

2 Padre, Dio, veniamo in Tua Presenza. E ci aspettiamo che Tu ci dia, stamattina, proprio una piccola benedizione extra dal Cielo, un piccolo tocco in questa Pasqua nelle nostre anime; che quando ce ne andremo da qui, potremo dire, come coloro che vennero da Emmaus: “Non ardevano i nostri cuori dentro di noi, a motivo della Sua Presenza?” Perché, lo chiediamo nel Suo Nome, e per la Sua gloria. Amen.

3 Nell’ultimo libro, il 28° capitolo del Vangelo di San Matteo, e il 7° versetto, vorrei leggere per un testo, mentre ci addentriamo in questo servizio.

*E andate prestamente, e dite a’ suoi discepoli ch’egli è risuscitato dai morti; ed ecco, egli va innanzi a voi in Galilea; quivi lo vedrete; ecco, io ve l’ho detto.*

4 Sono stati dati molti grandi incarichi all’uomo e alle genti di questa terra. Ma non è mai stato dato un incarico così importante come questo: “Andate a dire ai Suoi discepoli che Egli è risorto dai morti”. È un grande incarico. E l’unico modo per cui ha potuto essere dato fu perché prima doveva esserci una grande vittoria.

5 Ci sono stati uomini nei nostri giorni, e nei giorni passati, e nella famosa storia di questo mondo, nei suoi grandi, vasti campi di battaglia; ci sono stati molti grandi vincitori, molte grandi cose che sono state fatte per la razza umana.

6 Per esempio, sto pensando, mentre scendevo stamattina, essendomi svegliato presto, e non avendo avuto la possibilità di studiare molto. Perché ieri sera, non sapevo proprio quale parte avremmo preso oggi nei servizi, io e il pastore. Ma stamattina scendendo lungo la strada, mi è capitato di pensare quale sarebbe la cosa migliore che sappia dire al Suo popolo, nel portare un messaggio. Ho pensato a questo: “Andate a dire ai Suoi discepoli”. Ora, i Suoi *discepoli* sono i Suoi “seguaci”. Un

*discepolo* è “uno che segue”. E ho pensato a questo argomento, de, *Il Grande E Potente Vincitore*.

<sup>7</sup> E pensare a quanti famosi vincitori abbiamo avuto in questo mondo, e che grandi cose hanno fatto per far proseguire e migliorare il modo di vivere umano. Pensavo al grande Napoleone, ai suoi tempi, come non fosse propriamente un francese, ma aveva qualcosa in mente. Primo, lui—lui detestava la Francia, non gli piaceva. Veniva dalle isole. Ma aveva un’idea in mente, che, un giorno egli avrebbe vinto. E a motivo che aveva questo in mente, doveva avere qualcosa su cui operare.

<sup>8</sup> Per ogni uomo, prima di poter svolgere un compito, dovete avere qualche motivo, qualche alternativa, qualcosa su cui state operando, per un fine operativo, qualcosa con cui operare.

<sup>9</sup> E come tutti sappiamo, nel prendere la storia di Hitler. . . ovvero, non di Hitler, ma di—di Napoleone, che lui seguiva la luna, e il mutamento delle stelle. Operava in quel modo, e aspettava; perché una volta fece così, e ottenne una vittoria. E venne in Francia, e diventò un grande guerriero. Mise a morte molti uomini, perché non erano d’accordo con lui. E ripulì tutto il suo paese, da qualsiasi cosa contro di lui. Lui assolutamente lo spazzò proprio via, perché doveva ottenerlo in quel modo. Se non l’avesse ottenuto in quel modo, ci sarebbe stato qualcosa sempre contro di lui, e il suo grande piano che aveva in mente. La sua stessa vita sarebbe stata in pericolo, quindi dovette avere tutto il suo regno perfetto più che poteva.

<sup>10</sup> Sto pensando ora che mi state seguendo in questo, al grande Vincitore a cui sto pensando. Tutto nel Suo Regno dev’essere a Suo favore. Dev’essere cuore, anima, e corpo, per Lui. Non ci può essere nulla contro di Lui. Qualsiasi cosa contro di Lui, Egli deve destituirlo. Egli deve assolutamente avere tutto a Suo favore. E quando. . .

<sup>11</sup> Napoleone, raccolse armi, cannoni, fucili, moschetti, spade. E andò avanti con quest’unico pensiero, che avrebbe conquistato il mondo. E praticamente lo fece, all’età di trentatré anni. Quando era un giovane, era un proibizionista. E la sua grande fama lo rese presuntuoso; e gli diede ai nervi, al punto che morì all’età di trentatré anni, quale alcolizzato. Non poteva sopportare la sua popolarità. E penso ad un uomo, che a quest’età di trentatré anni, conquistò il mondo e morì alcolizzato, a motivo della sua fama, e perse lo stesso principio per cui combatteva. Lui era il—lui era il genere di tipo, oppure, non il tipo, direi, ma era lo strumento del diavolo. E cercando di reprimere il mondo, e fallì, a trentatré anni.

<sup>12</sup> Ma, oh, questo grande, potente Guerriero di cui sto parlando, all’età di trentatré anni, conquistò tutto quello che c’era sulla terra e all’—all’inferno. All’età di trentatré anni, un grande e potente Vincitore!

13 Sto pensando alle grandi battaglie che sono state combattute sui campi. Sappiamo, per concludere con Napoleone, che egli arrivò alla sua fine a Waterloo. È stato mio privilegio, non molto tempo fa, vedere le copie fatte dalle rovine del suo carro, e dei cavalieri e degli uomini, e come erano disposti sul campo di battaglia. Ed i carri ammucchiati assieme, le ruote spezzate, proprio fuori nelle pianure, dove questa grande esibizione era fatta.

14 E che contrasto è! Notare quell'uomo a trentatré anni, e la disgrazia che giace là nel memoriale della sua grande battaglia e la conquista; e poi andare a Gerusalemme, e guardare una tomba vuota, quale memoriale del grande e potente Vincitore.

15 In un modo o nell'altro, c'è qualcosa nella conquista. Se abbiamo qualcosa per cui combattere, se c'è una malattia nel nostro corpo, e combattiamo tra la morte e la vita, che vittoria c'è quando la vediamo conquistata. Se continuiamo a combattere una cattiva abitudine, o qualcosa di grave che ci assilla, quando alla fine le grandi bandiere sventolano e l'abbiamo conquistata; che sentimento ci dà, dentro di noi, perché allora possiamo essere un vincitore.

16 Ora sto pensando all'ultima guerra, e come quando Hitler aveva preso Varsavia. E i tedeschi pensavano che fosse una delle più grandi vittorie che ci potessero essere, a motivo del loro grande capo supremo, Adolf Hitler, che in una volta aveva affossato tutto a Varsavia, distrutto i ponti, e il grande ponte cadde. I giornali pubblicarono grandi immagini della caduta del ponte. I tedeschi marciarono per strada, e batterono i tamburi e suonarono i fischiotti, e le migliaia di aerei passarono vicino a lui, quando vinse la sua prima grande vittoria. Cominciando come Alessandro il Grande, o un Napoleone, per conquistare il mondo, ma dove finì? In disgrazia. Certamente, ci finì.

17 Posso ricordare quando costruirono il grande Passo Burma. Ci doveva essere...se attraversavano il monte. Alcuni dei ragazzi sono forse seduti qui stamattina, che hanno attraversato questo famoso passo. Che impresa fu! Quanto duro lavoro servì, e che duro lavoro fecero! E quanto denaro costò costruire il Passo Burma, i milioni di dollari! I ragazzi che persero le loro vite, in questo modo! Ma alla fine, e dopo un po', quando era stato completato l'ultimo miglio della strada, e quando fu completato il passo, come salirono le grida di vittoria dalla gente! Avevano un passo con cui poter attraversare le montagne, per ottenere la vittoria.

18 Sto pensando ad un altro passo, che un giorno è costato la vita del nostro benedetto Signore. Non era solo una strada sulla terra, ma era una strada maestra chiamata "strada maestra della santità", dove non passerà l'impuro, ma solo coloro che

sono marchiati. Solo coloro che sono dalla parte in cui Egli è, passeranno per questa strada maestra.

<sup>19</sup> Sono state conquistate grandi vittorie. Molti di noi oggi possono ricordare bene la Prima Guerra Mondiale. Ricordo quando ero solo un ragazzino, posso sentire i fischietti suonare; e anche gli agricoltori, nel campo, fermarono i loro cavalli, e sventolarono i cappelli. Gridarono. Acclamarono. Cos'era successo? La guerra era finita. La vittoria era conquistata. La grande economia per cui stavamo combattendo, finalmente avevamo conquistato la vittoria.

<sup>20</sup> Sto pensando a quest'ultima guerra mondiale. Vivevo proprio dall'altra parte della strada. E quando i fischietti iniziarono a suonare, le persone corsero nei giardini; le donne con addosso i grembiuli, che li toglievano, e li sventolavano in aria. I proiettili volavano tra gli alberi. I fischietti suonavano. Le macchine correvano per le strade. La gente cadeva in ginocchio, e alzava le proprie mani. Gridavano. Piangevano. Perché? Perché la guerra era finita. E i benedetti, i cari ragazzi che erano al di là del mare, presto sarebbero salpati di nuovo verso casa verso di loro. Che vittoria! Che tempo, e un'eccitazione per ogni cuore! Che giubileo! Quella notte, tutti avevano un tale umore, potevi entrare in un ristorante e mangiare, e uscire e non pagare per ciò, sarebbe andato tutto bene. Potevate anche usare la macchina di un altro uomo, sarebbe andato tutto bene. Potevate aver chiesto quello che volevate, e probabilmente l'avreste ottenuto. Per quale motivo? La vittoria era conquistata. I ragazzi stavano tornando a casa. Era tutto finito.

<sup>21</sup> E sto pensando, fratello mio, è così triste che quel tipo di sentimenti non possano rimanere sempre. Ma, per il Cristiano, stamattina, la vittoria è conquistata. Le campane della gioia stanno suonando. La guerra è finita, tra Dio e l'uomo. La vittoria è stata conquistata.

<sup>22</sup> Prima che qualche vittoria possa essere conquistata, dev'essere pagato un grande prezzo. Oh, che prezzi! E a volte sono molto profondi, e fanno grandi cicatrici, feriscono a fondo. Ma, per ottenere il monte, dobbiamo avere la valle. Prima di poter avere la luce del sole, dobbiamo avere la pioggia. Prima di poter avere la luce, dobbiamo avere la notte. Prima di poter avere il giusto, ha dovuto esserci l'errato, o non avreste mai saputo cos'era l'errato.

<sup>23</sup> Ma per poter conquistare e per vincere la più grande battaglia che sia mai stata vinta, Uno uscì dalla Gloria, molti anni fa. Ed Egli non prese per Sé la forma di un Angelo. Non venne come una grande persona. Ma Egli avrebbe dimostrato che non servono moschetti e proiettili, e bombe atomiche, per vincere una guerra. Egli Si rivestì di umiltà, come un bambino, e nacque in una mangiatoia. Non c'era neanche alcun posto per la sua

nascita, quando Egli venne. Voglio che guardiate al differente materiale bellico, quello che Egli usò.

24 Ora, la razza di Adamo era tutta in schiavitù. Erano là, senza speranza, senza Dio, senza possibilità, senza misericordia, senza qualcosa che potesse aiutarli. I grandi nemici, delle basse regioni dei perduti, erano stati rinchiusi nell'oscurità. Non c'era via d'uscita. Non c'era nessuno che potesse aiutare. Non si poteva fare niente. Sembrava una totale assoluta sconfitta.

25 Ma il nostro Eroe, Che scese dai portali della Gloria, si degnò di scendere!

26 Perché, non c'era alcun uomo sulla terra che potesse svolgere il compito. Erano tutti, parlando mondanamente, nella stessa barca. Eravamo, tutti, "nati nel peccato, formati nell'iniquità, venuti al mondo proferendo menzogne". E nessuno di noi poteva aiutare l'altro. Eravamo impotenti, sconfitti, caos dappertutto, tutti divisi. Non potevamo osservare le leggi e le cerimonie, trovando le loro debolezze e così via, non potevamo farlo. E sembrava che l'intera razza umana fosse deteriorata.

27 E poi Egli venne, Egli scese. Perché: "Egli era al principio", disse la Bibbia, "Egli era la Parola". Egli era il Logos che uscì da Dio. E il Logos, al principio, era la Parola. Ed Egli diventò la Parola. Poi quando Egli ascese in alto in quel glorioso giorno di Pasqua, Egli divenne non solo la Parola, ma Egli divenne il Sommo Sacerdote della Sua Stessa Parola. Oh, che cosa gloriosa, Fratello Neville! Pensate soltanto! Egli non è solo la Parola, ma Egli è il Sommo Sacerdote della Sua Stessa Parola. Come potremmo dubitarlo? Come potremmo camminare verso di Lui e non credere di ricevere quello che chiediamo? Perché, Egli è la Parola e l'Intercessore della Parola! Il Logos divenne la Parola, e la Parola fatta carne; e la stessa carne che era la Parola, ricevuta in Gloria, ed ora è il Sommo Sacerdote che fa intercessione, da Se Stesso, per la Sua Parola.

28 Ecco cosa serve! Ecco il materiale che ha la Chiesa. Che arma! Non ce n'è mai stata una simile. Egli era la Parola. E quando Egli venne, Egli nacque in una mangiatoia. Egli venne per usare l'arma dell'a-m-o-r-e, amore, per conquistare il mondo; non con proiettili dell'esercito, non con mitragliatrici e carri armati. Ma Egli venne in un modo diverso. Egli venne nella forma dell'amore. Egli era l'amore di Dio.

29 Una volta, da ragazzino, pensavo che Cristo mi amasse, e Dio mi odiasse; perché Cristo morì per me, ma Dio aveva qualcosa contro di me. Ma ho scoperto che Cristo è proprio il cuore di Dio. "Dio ha tanto amato il mondo, che gli ha dato il Suo unigenito Figlio, acciocché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia Vita Eterna".

30 Ora Egli venne, prima, per conquistare. E la cosa che il diavolo aveva introdotto nel mondo era l'odio. Ed Egli venne per

conquistare l'odio. Quando vinciamo le nostre battaglie, e così via, nelle battaglie del mondo, lascia sempre, continuamente, un odio; perché, battaglie di quel tipo sono dal nemico. Ma Cristo venne con amore, per conquistare l'odio, per amare coloro che non erano amabili. Egli venne con un'arma diversa. Ed Egli Si umiliò, "fatto di poco inferiore agli Angeli", per soffrire la morte, e per dare un esempio. E quando Egli era qui sulla terra, Egli camminò fra gli uomini.

<sup>31</sup> Egli dimostrò le Sue armi da guerra, quando guarì i malati. Quando prese cinque focaccine e due pezzi di pesci, e cibò cinquemila persone, Egli dimostrò di avere la potenza oltre ogni atomica che ci fosse. Non solo accrebbe del pesce, ma accrebbe del pesce cotto. Non solo accrebbe il grano in quelle focacce, ma accrebbe del grano cotto in quelle focacce. Mostrò che Egli era quel grande e potente Vincitore! Non solo Egli prese l'acqua dal pozzo, ma Egli rese quell'acqua, vino, da quel pozzo. Egli dimostrò di avere Potenza per conquistare. Ed Egli amò, e la Sua arma era l'amore. Ora notate.

<sup>32</sup> Poi quando fece quello, quando un giorno Egli si trovò presso la tomba di Lazzaro, e c'era un uomo, morto, e sepolto da quattro giorni. Anche quelli che erano vicini, dissero, "ora egli puzza pure". Il suo naso si era infossato, i vermi della pelle avevano strisciato in esso. E Gesù stava ritto là, come il potente Vincitore, quando Egli disse a Marta e Maria, quando Egli si trovò là: "Non vi ho detto, 'Se potrete solo credere, vedrete la gloria di Dio?'" Egli aveva appena finito di dirlo (quando dissero, "nostro fratello è morto", e così via), Egli disse: "Io sono la resurrezione e la Vita! Chiunque crede in Me, benché sia morto, vivrà. E chiunque vive e crede in Me, non morrà giammai. Non vi ho detto che quel benedetto Potere Eterno, giace in Me?" Egli non faceva semplicemente un'affermazione, Egli era in grado di portare a termine tutto quello che aveva detto, perché era il potente Vincitore.

<sup>33</sup> Dimorava in Lui, nascondendosi, velato in carne umana, come un uomo, ma là dentro dimorava nient'altro che Dio Onnipotente, il grande e Potente. Egli poteva ricreare. Poteva creare nuove cose. Egli poteva parlare, e quello che avrebbe chiesto sarebbe stato dato all'istante. Ma, Egli Si umiliò, Si mantenne umile. Egli voleva dare un esempio. Egli voleva essere il giusto tipo di Vincitore, e lo fu. Ora, Egli si dimostrò esserlo.

<sup>34</sup> Come ho spesso detto nella mia riunione, possa portar testimonianza stamattina, in questo gruppo di persone, in questo meraviglioso mattino di Pasqua. Una signora, appartenente ad una certa chiesa che non crede nell'accettare il Sangue del Signore Gesù. "Senza lo spargimento di Sangue, non c'è remissione di peccati". Lei mi disse che l'Uomo era solo un profeta, un Uomo meraviglioso, ed io lo rendevo Deità. Dissi: "Egli era Deità. Egli era Dio".

Lei disse: “Lei cerca di renderLo troppo grande”.

<sup>35</sup> Dissi: “Non ci sono parole che potrebbero esprimere la Sua grandezza!” La lingua umana non ha mai trovato il modo di dirlo!

<sup>36</sup> Parlando con un uomo l’altro giorno, un diplomatico da Washington DC, e lui ha detto, ad una piccola testimonianza ad una—una colazione dove eravamo associati insieme, ha detto: “Fratello Branham, sono stato un luterano per tutta la vita. Ma”, ha detto, “l’altro giorno mentre partecipavo ad un risveglio all’antica”, ha detto, “mi sono inginocchiato all’altare, e volevo ottenere un’esperienza con Dio”. Ha detto: “E mentre ero là sulle ginocchia. . .” Ora, questo è un diplomatico di Washington che ha servito anche sotto il Presidente Coolidge. E quando ha “alzato lo sguardo”, ha detto, “ho visto una visione di Gesù”. Ha detto: “Sono capace di parlare nove diverse lingue, fluentemente”. Ha detto: “Ma non potevo trovare una sola parola da dire, di tutte quelle nove lingue”. Ha detto: “Quindi ho solo alzato la mano, ed Egli me ne ha data una nuova, con cui parlare”. Ha detto: “Ho proprio visto la Gloria del Suo volto”:

<sup>37</sup> Questa signora mi disse, lei disse: “Fratello Branham, Gesù non era altro che un uomo, solo un profeta”.

Dissi: “Egli era Dio, sorella mia”.

<sup>38</sup> Lei disse: “Tu Lo rendi una Deità, ma Egli non Lo era”. Così lei disse: “Lungo la strada, per rotolare. . . posta, la tomba di Lazzaro, la Bibbia disse, ‘Egli pianse’”.

<sup>39</sup> Certo, Egli era lo stesso cuore di Dio. Egli soffrì come soffriamo noi. Egli era carne come siamo carne noi. Egli portò, nel Suo corpo, gli stessi desideri e le cose che portiamo noi. Tuttavia, per diventare un Sacrificio perfetto, Egli dovette farlo. Lo fece. Ma dissi. . .

Lei disse: “Egli pianse, andando alla tomba di Lazzaro”:

<sup>40</sup> Dissi: “Ma, oh, signora, è giusto. Egli era un Uomo, quando piangeva. Ma quando Egli si trovò là, di fianco a quella tomba, dove giaceva il morto, silenzioso; dove giaceva un corpo putrefatto, coperto da un lenzuolo; quando disse: ‘Togliete la pietra’. Egli riassetò il Suo piccolo corpo, e disse: ‘Lazzaro, vieni fuori!’ E un uomo che era morto, da quattro giorni, si alzò in piedi”.

<sup>41</sup> Che cos’era? La corruzione conosceva il suo Fattore. L’anima conosce il suo Maestro. E quel grande e potente Vincitore là dimostrò che Egli ha Potere della morte, dei Cieli e dell’inferno, e della tomba.

<sup>42</sup> Certo, fa fremere il nostro cuore! Parlate del battere le pentole, e suonare il clacson? Il mondo dovrebbe essere in un giubileo stamattina, come non è mai stato, le grida e acclamazioni del Suo popolo, perché questo è il giorno

memoriale in cui Egli conquistò l'ultimo nemico, e ha liberato noi prigionieri.

<sup>43</sup> Sì, Egli era un Uomo. È giusto. Egli dimostrò di essere un Uomo, ed Egli dimostrò di essere Dio. Una notte quando . . .

<sup>44</sup> Il grande mare infuriato, che ha chiamato migliaia di vite. Forse alcune di voi madri qui, stamattina, i vostri ragazzi sono morti laggiù nel mare infuriato, forse sono affondati sotto le onde nei vasti campi di battaglia di questo mondo. Alcuni dei vostri cari si trovano là fuori, forse sotto il mare.

<sup>45</sup> Ma una sera quando Egli giaceva in una piccola barca, come un turacciolo e le onde rimbalzavano dappertutto sul mare. Egli si alzò, e mise il piede sul groviglio della barca. Guardò su verso il Cielo, e disse: "Taci". E alle onde, Egli disse: "Calmati!" E quel potente mare si placò al punto che non c'era una creSPA su di esso. Certamente, Egli lo era!

<sup>46</sup> È vero che Egli ebbe fame come un Uomo. Quando scese dal monte e aveva fame, guardando su un albero per qualcosa da mangiare, Egli era un Uomo. Ma quando prese cinque focacce e pochi pesci, e cibò cinquemila, Egli era più di un Uomo.

<sup>47</sup> Quando Egli morì millenovecento anni fa, l'altro ieri, appeso alla croce, gridando misericordia: "Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato?" Egli morì come un Uomo. Ma millenovecento e qualcosa anni fa, stamattina, Egli dimostrò quello che era! Egli diede l'ultimo suggello del Suo essere Messia quando fece a pezzi i legami della morte e dell'inferno, e risorse dalla tomba, trionfante: "Son vivente nei secoli dei secoli! E, perché Io vivo, voi pure vivrete!"

<sup>48</sup> Ecco il Vincitore! Parlate del togliersi i grembiuli e sventolarli? Le persone dicono che siamo pazzi perché acclamiamo e corriamo, e gridiamo e urliamo. Loro non hanno mai sentito le vittoriose vibrazioni del Cielo, che, "La battaglia è finita!" Il nostro grande, potente Vincitore ha conquistato ogni vittoria! Egli sta da solo, stamattina, indenne!

<sup>49</sup> Quando Egli venne sulla terra, Gli diedero il nome più basso che Gli si potesse dare, come un "fanatico". Lo chiamarono *Beelzebub*, "il principe dei diavoli". È così. Egli andò nella città più bassa che c'è sulla terra, Gerico, e l'uomo più piccolo nella città dovette abbassare lo sguardo per vederLo. Ma quando Dio, millenovecento anni fa, Lo risorse! Ecco quello che l'uomo Gli fece. Ma, con l'arma dell'amore, Egli conquistò ogni diavolo.

<sup>50</sup> E Dio Lo alzò così in alto, e Gli diede un Nome sopra ogni nome che è nominato nei Cieli e in terra. Ogni nome in Cielo si china al Nome di "Gesù"! Ogni Angelo, ogni monarca, tutto si china al Nome di "Gesù"! Ogni lingua Lo confesserà, ogni ginocchio si piegherà a Lui. Ed Egli è ascenso così in alto, al punto che deve guardare giù per vedere i Cieli. Ecco il potente Vincitore! Ecco Colui che l'ha fatto! Quando Egli lasciò la terra,

dopo, ieri sera ne abbiamo parlato, Egli aveva le chiavi della morte e dell'inferno appese al Suo fianco, amen, "Non temere, sono Quel che sono stato morto, e son vivente nei secoli dei secoli. E" (e è una congiunzione) "ho le chiavi della morte e dell'inferno, appese proprio *qui*". Parlate di un Vincitore! "E, poiché Io ho vinto, ho solo fatto una via maestra perché voi la percorriate".

<sup>51</sup> L'uomo era rigettato dal Cielo, la via maestra era chiusa. Non c'era via maestra. Ma, dove non c'era via maestra, Egli venne per farne una. Oh, my! La prima linea erano demoni del dubbio, la seguente era pregiudizio, la seguente era egoismo; questa terra era coperta da file di potenze di demoni; poi malattia, mali. Ma quando Egli iniziò ad ascendere in Cielo! Ieri sera Lo abbiamo considerato che usciva dall'inferno, con le chiavi della morte e dell'inferno al Suo fianco. Stamattina Lo porteremo in alto. Alleluia! Quando Egli risorse, Egli aveva... Egli era trionfante. E, mentre Egli salì, Egli spezzò ogni potenza di demone che faceva presa sull'uomo. Egli ascese in Alto, e diede doni agli uomini, i doni dello Spirito Santo. Il potente Vincitore! Egli sta da solo, stamattina! E, fra Lui e ogni credente, c'è la benedetta vecchia via maestra della santità su cui camminerà il giusto. Non c'è via di scampo. C'è solo una linea che scende dalla Gloria. Egli lasciò le Impronte Sanguinanti mentre salì attraverso i corridoi delle potenze dei demoni, e fece una via maestra per noi, dall'inizio alla fine. Egli siede in Alto, stamattina, come potente Vincitore!

<sup>52</sup> Il Suo popolo sta avendo un giubileo. Decine di migliaia di essi, attorno al mondo, stanno acclamando la vittoria.

<sup>53</sup> Ho osservato questo vecchio freddo unirsi alla chiesa formale. Posso immaginare qualcuno dire... Vi mostrerò il rigetto di ciò.

<sup>54</sup> Qui, appena terminò la Prima Guerra, stava scendendo un messaggio per la strada qui, arrivò in un pullman Greyhound. Dissero: "Cos'è tutto quel rumore? Cosa sta succedendo?"

<sup>55</sup> E uno di loro disse: "Guarda qui, ecco il giornale. La guerra è appena finita". E tutti piangevano e gridavano.

<sup>56</sup> Ma una donna disse: "Oh, my, perché è dovuta finire in quel modo?" Disse: "Se fosse solo durata alcuni giorni in più", disse, "John ed io avremmo avuto vita facile". Disse: "Saremmo stati seduti là".

<sup>57</sup> C'era un uomo che si trovava dietro, all'uscita dell'autobus; prese quella donna, e la buttò quasi fuori dalla porta. E quando la polizia arrestò l'uomo, lui disse: "Il motivo per cui l'ho fatto", disse, "quella donna non aveva nessuno là di cui essere preoccupata. Ma io ho due ragazzi là". Disse: "Non ho potuto trattenere le mie emozioni".

<sup>58</sup> Oh, fratello! Ho un padre dall'altra parte. Ho dei cari dall'altra parte. Per me significa qualcosa, quando Gesù

conquistò. Ho una moglie. Ho una figlia. Ho dei cari. Quel grande, potente Vincitore! Potete chiamarmi “santo rotolante” o un “fanatico religioso”, quello che volete fare. Ma, quando penso a quella grande guerra, è finita, il prezzo è pagato, la vittoria è conquistata. Gesù è risorto dai morti, il suggello finale del Suo essere Messia, che tutto è concluso. Egli è vivente, stamattina, con le chiavi della morte e dell’inferno. Ho dei cari che sono al di là del confine. Sono su questa grande vecchia via maestra, salendo per vederli. Non pensate che sia pazzo. Oh, ma sono così felice che è tutto finito! È un’opera conclusa.

Vivendo, mi amò; morendo, mi salvò;  
 Sepolto, portò lontano i miei peccati;  
 Risorgendo, giustificò gratuitamente per  
 sempre;  
 Un giorno Egli verrà, O giorno glorioso!

<sup>59</sup> Questo benedetto vecchio battesimo dello Spirito Santo, per guidarci in questa meravigliosa vecchia via maestra, oh, quanto Esso è glorioso! Come potrei vergognarmi di Esso? Io sto come San Paolo, stamattina, dicendo questo: “Non mi vergogno del Vangelo di Gesù Cristo, perché è la Potenza di Dio per la salvezza”. È la Potenza sulla malattia. È la Potenza sulla morte. È la Potenza sulla tomba.

<sup>60</sup> Quando quel serio, vecchio apostolo arrivò alla fine della sua strada, e scavarono là fuori la sua tomba, e la morte lo fissava in volto, egli le rise in faccia. Disse: “Morte, dov’è il tuo dardo? Sepolcro, dov’è la tua vittoria?” Allora gridò le lodi di Dio, “Ma ringraziato sia Iddio il qual ci dà la vittoria per lo Signore nostro Gesù Cristo!”

<sup>61</sup> Il più potente Vincitore che abbia mai vissuto, il più potente Vincitore che sia mai morto, perché Egli era l’Unico che potesse vincere; morire, e conquistare la morte stessa, e sorgere di nuovo in trionfo! Egli dimostrò quello che era. Era l’ultimo suggello del Suo essere Messia.

<sup>62</sup> Ed ora, per caso, se ci fosse qualcuno in questo edificio stamattina, che è un membro di chiesa tiepido, e non conosce la gioia della battaglia che finisce. La gente grida, la gente gioisce, la gente piange! Dite: “Qual è il problema con loro?” Sanno che è una cosa conclusa. È tutto finito! Certo! Stiamo [Il Fratello Branham batte le mani—Ed.] suonando le bande musicali. Stiamo facendo strillare le trombe, e il Vangelo sta uscendo. La gloria e la Potenza di Dio sono conosciute. Ed è un’opera conclusa, il trattato è firmato; gloria a Dio, Cristo l’ha firmato con il Suo Stesso Sangue! La battaglia è finita. La vittoria è conquistata. Io non l’ho mai vinta; Egli l’ha vinta! Sono proprio così felice di ciò. My!

<sup>63</sup> Quando alcuni di quei ragazzi che tornavano da oltreoceano, mi dicono, quando la nave entrò a New York, proprio mentre

entrava nel porto, guardavano là e vedevano la Statua della Libertà. È la prima cosa che si vede, che si staglia. Si alzavano, alcuni di quei veterani storpi fuori sul ponte della nave, in modo da poterla vedere. E quando iniziavano a vedere quella Statua della Libertà, iniziavano a piangere. Piangevano. Non potevano farci niente. Grandissimi uomini stavano là, grandi uomini duri, scossi e tremanti. Non potevano trattenere le emozioni. Perché? Era un emblema di libertà. Appena dietro quella Statua della Libertà, si trovava . . . c'erano il papà, la mamma, i cari, il tesoro, moglie, il bambino, tutto quello su questa terra che era a loro caro, si trovava proprio dietro di essa. E appena prima di entrare, riconoscevano, era la terra del libero e la casa del coraggioso. Certo, scuoterebbe le vostre emozioni, quella vecchia bandiera che sventola. Pensateci, un veterano segnato dalla battaglia che entra nel porto! Certamente, era un tempo meraviglioso.

<sup>64</sup> Ma, oh, fratello, uno di questi mattini, quando la vecchia Nave di Sion fischierà, e vedrò quell'emblema stare là, quella vecchia rozza Croce! Mentre i venti sferzano i suoi vecchi standardi grigi, mentre si sposta attraverso la nebbia della morte. Che vittoria è! Ebbene, non sorprende che non possiamo trattenere l'emozione! È successo qualcosa; siamo diventati concittadini. La cosa è conclusa.

<sup>65</sup> Quando congiunsero il grande ponte fra l'Australia del Nord e—e—e del Sud, da Sidney, verso la Sidney a Sud. Come ogni uomo prese. . . Ebbene, andarono in tutto il paese, per cercar di trovare un uomo che lo facesse. Quell'opera era così grande, perché dissero che nessuno poteva farlo. Alla fine, un uomo dall'Inghilterra disse: "Farò io l'opera". E quando scese laggiù per fare quel lavoro, lui testò ogni bullone che andava messo nel ponte. La sua reputazione era a rischio. Lui testò tutto il fango e ogni cosa che scendeva. Viaggiò attorno, e il meglio che poté trovare; egli prese con sé i migliori meccanici, i migliori chimici, proprio il meglio di ogni cosa che poteva trovare. E, alla fine, quando il ponte fu completato, e venne il giorno in cui doveva essere testato.

<sup>66</sup> I critici rimasero da una parte, e dissero: "Non resisterà. Crollerà. È troppo sabbioso laggiù".

<sup>67</sup> Ma lui scavò molto, molto, molto, molto a fondo. Aveva fiducia. Sapeva che ogni cosa era testata. E disse: "Farò io stesso il primo viaggio da una parte all'altra". E mentre camminava attraverso il ponte, davanti al sindaco, e così a seguire; e i grandi treni, circa sei affiancati, che attraversavano, scuotevano quel ponte. L'uomo famoso che lo fece, camminò davanti alla processione, così: "Se cadrà, ci sarò anch'io". Ma lui aveva fiducia.

<sup>68</sup> Ecco il modo in cui fece il nostro benedetto Signore quando Egli formò la Sua Chiesa! Egli testa ogni bullone, tutto quello

che va in Essa, perché Essa dev'essere lavata dal Sangue! E uno dei critici trovandosi di lato, disse: "Quel mucchio di santi rotolanti, non ce la faranno". Ma uno di questi giorni gloriosi! Questo grande, potente Vincitore cammina davanti a noi oggi, trionfante! Lasciate che vibri, che faccia quello che vuole, Egli. . . Non ci sarà alcuno smottamento in ciò, da nessuna parte, perché Egli ha preparato la via, e l'ha completata. Certo!

<sup>69</sup> Oggi pensiamo nei termini della gente, poniamo mente alle cose del mondo. Ma lascia che ti dica qualcosa, fratello, non fatemi mai avere vergogna del Vangelo! Oh, fratello, sono proprio all'antica, nato di nuovo, nato dallo Spirito Santo, dallo Spirito di Dio. Sono nato in quel modo, è tutto quello che sono, e tutto quello che voglio mai essere.

<sup>70</sup> Una volta, non molto tempo fa, c'era una ragazza che era partita per l'università. Ed era una ragazzina amabile. E quando tornò a casa, lei portò con lei alcune delle sue idee universitarie.

<sup>71</sup> E forse stamattina, alcuni di voi hanno portato con sé alcune delle vostre idee esterne. Forse avete portato in chiesa, molte vostre idee. Ebbene, sbarazzatevi, è la cosa migliore che io sappia fare.

<sup>72</sup> Allora questa ragazza, quando il treno era di fronte alla fermata. Portò con lei una ragazzina, una di quel tipo di ragazzine impertinenti, sapete, il genere di Elvis Presley. E quando si trovava là, sapete, sul treno. Sua madre si trovava all'esterno; una donna anziana là in piedi, piena di cicatrici, sul volto; piccole spalle curve; indossava un piccolo vestito di cotone, uno scialle sulle sue spalle. E questa ragazza impertinente che era con lei, quest'altra ragazza, guardò giù, e disse: "Ebbene, chi è quella miserabile vecchia derelitta, dall'aspetto orribile?"

<sup>73</sup> Ebbene, sapete, imbarazzò tanto la ragazza, lei disse: "Non lo so", perché era proprio così a modo, e aveva così tante idee mondane in testa. Ed era la sua stessa madre.

<sup>74</sup> Quando scese dal treno, la piccola vecchia madre corse, per abbracciarla. Lei disse: "Oh, cara, che Dio ti benedica". E lei si girò e iniziò ad allontanarsi, come se non la conoscesse. Lei era imbarazzata, perché sua madre era così brutta.

<sup>75</sup> E avvenne, che il conduttore di quel treno, conoscesse la storia. Si avvicinò là, e mise le mani sulle spalle di quella ragazza, la girò davanti ai presenti, disse: "Vergognati! Vergognati!" Disse: "Ho visto il tempo in cui tua madre era dieci volte più bella di te". Disse: "Lei lo era. Io vivevo nel vicinato". E disse: "Tu eri una bambina, ed eri al piano di sopra nella tua culla. E tua madre stava appendendo i vestiti nel giardino sul retro". E disse: "All'improvviso, la caldaia prese fuoco, e l'intera casa era nelle fiamme. E quando la tua piccola madre corse là, e sapeva che tu eri al piano di sopra, lassù". Disse: "Gridarono, e cercarono di afferrarla. Ma lei si strappò quello che aveva addosso, e corse

attraverso quelle fiamme, su dalle scale; e si tolse i vestiti dal suo corpo, e vi avvolse te. Ed eccola tornare, di nuovo attraverso le fiamme, portando te. E svenne, nel giardino, e tu nelle sue braccia”. E disse: “Lei tolse quello che avrebbe protetto lei, e ha protetto te”. E disse: “Il motivo per cui sei bella oggi, è il motivo per cui lei è brutta. E, tu intendi dirmi, che avresti vergogna di quelle cicatrici su tua madre?”

Oggi penso:

Se Gesù porta la croce da solo,  
E tutto il mondo se ne va libero?  
C'è una croce per ognuno,  
E c'è una croce per me.

<sup>76</sup> Se Gesù era considerato “Beelzebub”, da questo mondo, Egli fu deriso e schernito, e appeso ad una croce, e reso una vergogna, per me; io sono più che felice di portare il vituperio della Sua santità. Sissignore, chiamato “santo rotolante”, quello che volete chiamarlo, qualsiasi affermazione vogliate fare. Quello non lo ferma per nulla. Sono proprio felice, stamattina, che nel mio cuore, il Cristo risorto vive e regna. Io sono uno dei Suoi sudditi. Confido che lo sia anche tu.

<sup>77</sup> Ora il nostro tempo è finito. Sono esattamente le sette, quando abbiamo detto che avremmo congedato. I servizi seguenti inizieranno fra circa due ore, ora, alle nove e trenta.

Chiniamo i capi, solo un momento, in preghiera.

<sup>78</sup> Benedetto Padre Celeste, sono passati quarantacinque minuti, la Parola è stata pronunciata. I nostri cuori sono felici. Il giubileo prosegue; non solo un giubileo per un giorno, ma un giubileo per l'Eternità! In Gloria, gli Angeli stanno cantando. O Dio, la Chiesa, trionfante, sta cantando. Le campane della gioia stanno suonando. Anime che una volta erano condannate a morte, e a morire e andare alla tomba del diavolo; il diavolo è stato conquistato! La morte è stata conquistata. La tomba è stata conquistata. La malattia è stata conquistata. La superstizione è stata conquistata. La malizia è stata conquistata. L'odio è stato conquistato. L'indifferenza è stata conquistata. La formalità è stata conquistata. La sedicenza è stata conquistata. Tutto è stato conquistato. Cristo è il grande Vincitore!

Ecco, contemplate il potente Vincitore, (disse il poeta)  
Ecco, contemplateLo in piena vista,  
Perché Egli è il Potente Vincitore,  
Da quando ha squarciato in due il velo.

<sup>79</sup> Egli strappò quel velo che nascondeva l'uomo da Dio, ed ora Dio dimora in mezzo all'uomo. Egli strappò quel velo che teneva lontana la guarigione di Dio. Egli strappò quel velo che teneva lontana la benedizione di Dio. Egli strappò quel velo che teneva lontana la gioia di Dio. Egli strappò quel velo che teneva lontana

la pace di Dio. Ora il velo è strappato in due. Con il Suo Stesso Sangue, Egli camminò quale Vincitore! La battaglia è finita, Egli ce lo dimostrò nella Sua resurrezione. Ed ora lo Spirito Santo è un testimone, mandato a guidarci.

<sup>80</sup> O Dio Eterno, se c'è qualcuno qui stamattina, che è stato ad indugiare, dentro e fuori, dalla via maestra, cadendo di lato; mai stato in grado di camminare proprio nel mezzo, con i grandi eroi, i grandi eroi che hanno marciato nel mezzo della via maestra; noi preghiamo, stamattina, che arrendano il loro tutto a Te, ed escano e gioiscano di questa grande benedizione che è stata vinta dal nostro Signore risorto. Concedilo, Padre, perché lo chiediamo nel Nome di Cristo.

<sup>81</sup> E mentre abbiamo i capi chini. Mi chiedo, in questo preciso istante, se alzerete le mani a Cristo, e direte: "Cristo, mi rendo conto, non mi vergognerò più di Te. Sono stato solo un po' timido". Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, signore. Dio benedica te e te. Oh, my, le mani si alzano dappertutto! "Sono stato un po' timido. Sono stato piuttosto vergognoso. Ed ora vedo davvero la mia posizione. Non avrei mai dovuto farlo. Avrei dovuto restare fermo, dare la mia testimonianza! Dovrei essere esattamente così. Dovrei dire a chiunque: 'Sono nato di nuovo'. Dovrei dire a tutti: 'Ho ricevuto lo Spirito Santo'. Non mi vergogno del Vangelo, perché Esso è la Potenza di Dio per la salvezza. Voglio essere un Cristiano davvero pronto. Non lo sono stato. Ma, con l'aiuto di Dio, da questo mattino di Pasqua, lo sarò. Lo sarò". Qualcun altro alzi le mani ora prima di pregare? Dio benedica te, te, te.

<sup>82</sup> My, guardate le decisioni! Almeno venticinque o trenta, seduti in questo piccolo gruppo di persone stamattina, hanno preso una decisione. Da questo grande mattino di trionfo, saranno pronti, per la grazia di Dio, e non saranno vergognosi del Vangelo, perché è la Potenza di Dio per la salvezza.

<sup>83</sup> O Dio, mentre queste mani si sono alzate, e la musica sta echeggiando dolcemente lungo la strada, mentre siamo passati dalla morte alla Vita, perché Tu hai detto: "Chi ascolta le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna". Sono passati dalla morte alla Vita, perché Tu sei diventato la morte affinché loro potessero diventare Vita, tramite la Tua resurrezione. Fosti fatto inferiore agli Angeli, scendesti per essere un uomo, uscisti da quella grande Teofania dall'Al di là, che fu resa carne; e avevi il Sangue, e versasti quel Sangue, da poter creare una via di scampo per tutti noi. Poi non solo l'hai fatto, (lo leggiamo nella Bibbia), ma l'hai dimostrato, infallibilmente, risorgendo dalla morte, e risorgendo i morti quando eri qui sulla terra; non solo quello, ma hai dato, hai compiuto una doppia prova, come hai fatto verso Abrahamo; ora, oltre a quello, Tu hai mandato lo Spirito Santo come testimone.

E abbiamo con noi la Sua benedetta Presenza, ed in noi, che ci guida, ci conduce in ogni Verità e Luce.

<sup>84</sup> Ti ringraziamo per queste molte mani che si sono alzate, stamattina, dicendo: “Ora prendo Cristo per essere mio”. O Dio, se non sono mai stati battezzati in acqua, a rappresentare la grande morte, sepoltura, e resurrezione del loro benedetto Signore, possano tornare per il servizio stamattina, portando i loro abiti, e pronti a scendere in questa vasca ghiacciata. Concedilo, Padre.

<sup>85</sup> Benedicici. Perdonaci dei nostri peccati. Daremo a Te la lode, lungo le epoche a venire. Quando la battaglia sarà finita del tutto, quando il fumo sarà tutto finito; e tutta la gioia sarà finita, da queste labbra con cui diamo a Te lode con tutto quello che abbiamo, dovremo avere nuove voci, nuovi esseri, tramite cui lodarTi. Fa che possiamo entrare allora con gioia. Perché lo chiediamo nel Nome di Cristo. Amen!

<sup>86</sup> Alziamoci in piedi ora . . . ? . . . Non dimenticate i servizi, nove e trenta. Andate a casa, fate colazione. Tornare, ci aspettiamo di essere con voi ora. E poi stasera, ricordate. Devo allontanarmi oggi pomeriggio, per studiare e pregare.

<sup>87</sup> Perché vi dico, che, Cristo è vivente, Egli non è morto. Ed io credo, con tutto il mio cuore, Egli sarà proprio in questo edificio stasera, per mostrare che è vivente, per fare le stesse cose che Egli fece in quel primo mattino di Pasqua e lungo il viaggio della Sua vita. Se non è così, allora sono stato un falso profeta. Sono così felice di sapere, in questa importante ora oscura in cui ora viviamo, quando sembra che ogni speranza, se ne sia andata; su Cristo, la solida Roccia noi possiamo stare, ogni altro terreno è sabbia mobile. Bene.

<sup>88</sup> Il nostro piccolo cantico, di congedo, di *Prendi Teco Il Nome Di Gesù*. Tutti insieme, ora.

Prendi teco il Nome di Gesù,  
Figlio triste di dolor;  
Ti darà conforto e . . .

<sup>89</sup> Giratevi proprio attorno, e stringete le mani, e dite: “Lode al Signore”, a qualcuno vicino a voi. [Il Fratello Branham stringe le mani ad altri, gioisce e dice: “Lode al Signore!”—Ed.]

Speme in terra e gioia in Ciel;  
Caro Nome, O quanto dolce!  
Speme in terra e gioia in Ciel.

<sup>90</sup> Ora tutti guardino proprio in questa direzione? Diamo lode proprio a Lui. Alzate proprio le mani, e dite: “Grazie, Signore, per aver salvato la mia anima”. Bene, tutti!

Grazie, Signore, per aver salvato la mia anima.  
 Grazie, Signore, per avermi sanato.  
 Grazie, Signore, per avermi dato,  
 La Tua grande salvezza così completa e  
 gratuita.

<sup>91</sup> Che cosa benedetta! Lo amate? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen. Amen".—Ed.] Oh, il... Tutto è completo ora, figlioli. Tutto è finito, non c'è più battaglia, non c'è più guerreggiare, non dovete fare nulla; è già fatto. Noi gioiamo soltanto! Oh, my! Siamo completi, in Lui!

. . . poggiati,  
 Saldi e al sicuro da ogni timore;  
 Poggiati, poggiati,  
 Poggiati al Braccio eterno.

Oh, quanto è dolce camminare per questa via  
 del pellegrino,  
 Poggiati al Braccio eterno;  
 Oh, quanto diventa luminoso il cammino di  
 giorno in giorno,  
 Poggiati al Braccio eterno.

Poggiati, poggiati,  
 Saldi e al sicuro da ogni timore;  
 Poggiati, poggiati,  
 Poggiati al Braccio eterno.

Voi che potete, e avete un fazzoletto, tiratelo fuori.

. . . oh, poggiati,  
 Saldi e al sicuro da ogni timore;  
 Poggiati, poggiati,  
 Poggiati al Braccio eterno.

Ora la vostra Bibbia!

Poggiati, poggiati,  
 Saldi e al sicuro da ogni timore;  
 Poggiati, poggiati,  
 Poggiati al Braccio eterno.

<sup>92</sup> Che cos'è? Saldi e al sicuro, tutto concluso, tutto finito, la battaglia è finita, l'ultimo suggello è spezzato, Egli è asceso. Alleluia!

Poggiati, poggiati,  
 Saldi e al sicuro da ogni timore;  
 Poggiati, poggiati,  
 Poggiati al Braccio eterno.

<sup>93</sup> Ora chiniamo i capi verso la polvere da cui Dio ci ha presi, da dove un giorno ascenderemo dalla polvere della terra. Perché, il nostro Signore, preso dalla polvere, andò nella polvere; per dare a noi il Suo Spirito immortale, Egli ascese dalla polvere. E tutti

quelli che sono in Lui, un giorno ascenderanno con Lui, verso le regioni dei benedetti.

<sup>94</sup> Mentre abbiamo i nostri capi chini. Vedo il Fratello Smith fra noi, stamattina, il pastore della chiesa di Dio; mi ha chiamato ieri sera. Fratello Smith, vorresti proprio avanzare. Ora mi chiedo, che se il Fratello Smith ci congederà con una parola di preghiera. Mentre vi affrettate poi verso le vostre case, e farete colazione. Tornate per il servizio di Scuola Domenicale, e il servizio battesimale, inizia immediatamente alle nove e trenta. Chiniamo i capi, mentre il Fratello Smith ci congeda in preghiera.



*IL GRANDE E POTENTE VINCITORE* ITL57-0421s  
(The Great And Mighty Conqueror)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese al sorgere del sole della mattina della domenica di Pasqua, il 21 aprile 1957 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)